

**IMPUGNATA DAL GOVERNO.** Saltano contributi alle imprese e aumenti di stipendio

# Finanziaria, la scure di Roma sulle norme acchiappa-voti

PALERMO

●●● Cadono le norme che avrebbero permesso di ricreare l'ufficio stampa alla Regione e aumentare lo stipendio ai dipendenti dell'Arpa. E scompaiono pure le esenzioni dal ticket per i minori affidati all'autorità giudiziaria e i contributi alle imprese. Vengono meno così alcune delle misure di più forte peso elettorale che i deputati dell'Ars avevano fatto approvare in una delle ultime occasioni utili, ad agosto.

Il consiglio dei ministri ha impugnato ieri 11 dei 61 articoli che componevano la cosiddetta Finanziaria bis (nota anche come collegato alla Finanziaria).

La norma di maggior peso è quella che avrebbe stanziato 5 milioni per creare un fondo destinato a risarcire le imprese «danneggiate dalla presenza di cantieri per la realizzazione di opere ed infrastrutture pubbliche»: è un articolo voluto dall'ala renziana del Pd che fa capo a Luca Sammartino, uno dei big del consenso catanesi. Il problema in questo caso, secondo il governo nazionale, è la mancanza di copertura finanziaria.

Era stato invece Nello Musumeci a promuovere la ricostituzione dell'ufficio stampa della Regione (chiuso nel 2012 da Crocetta che licenziò tutti i giornalisti): l'attuale candidato del centrodestra era riuscito a spostare su questa norma un consenso trasversale, escluso quello dei grillini, che però non l'ha messa al riparo da impugnativa.

Sia questa norma che quella che avrebbe permesso di spostare l'Agenzia regionale per l'ambiente nell'orbita della Sanità applicando ai dipendenti un contratto migliore, sono state impuginate perchè l'Ars approvandole ha violato competenze statali.

Molte altre norme impuginate a Roma sono state proposte da deputati del Pd. Era stato Giovanni Panepinto a ottenere il voto favorevole per esentare i minori finiti in affidamento dal pagamento del



Alessandro Baccei



Giovanni Panepinto



## L'ASSESSORE ALL'ECONOMIA: PER L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO C'È L'OK

ticket. Mentre su iniziativa del governo era stata proposta una norma che avrebbe permesso una deroga ai piani paesaggistici per realizzare impianti di pubblica utilità: una misura destinata soprattutto a opere di sviluppo energetico. L'articolo fu poi approvato con varie modifiche frutto di emendamenti dei deputati e suscitò la dura protesta di Legambiente per gli effetti distorti che avrebbe provocato.

Il Pdr aveva a sua volta ottenuto l'esenzione dal pagamento del canone per il demanio marittimo in occasione di feste religiose e civili: anche questa norma è stata impu-

gnata perchè viola le competenze statali e il principio di coordinamento della finanza pubblica.

Cassata pure la norma che avrebbe creato il «Comitato promotore delle Vie del Vento» prevedendo un compenso per cui non c'era la copertura.

Erano stati invece i grillini a proporre di permettere ai laureati in scienze motorie di lavorare nelle strutture sanitarie con una equiparazione ai fisioterapisti. La norma è finita Ko perchè viola competenze statali ma resta in vita un'altra legge - proposta dal Pd con Panepinto - che prevede la presenza di laureati in scienze motorie in tutte le strutture e società sportive.

Per approvare la Finanziaria bis furono necessari quasi sei mesi di gestazione: il Parlamento rimase impantanato per via degli scontri politici che provocarono decine di sedute chiuse per mancanza del numero legale. Alla fine la Finanziaria bis fu una delle ultime leggi della legislatura che sta per chiudersi.

Ieri l'assessore all'Economia, Alessandro Baccei, ha sottolineato che invece l'assestamento di Bilancio - norma più tecnica ma decisiva per gli equilibri contabili - ha superato l'esame del governo nazionale. Su questa legge da Roma è arrivata solo una prescrizione che imporrà alla giunta di riunirsi lunedì, a meno di una settimana dalle elezioni, per approvare una variazione di bilancio da una ventina di milioni: verrà varato un mini disegno di legge che dovrà poi essere approvato nella nuova legislatura.

Baccei ha sottolineato anche che «quasi tutte le norme impuginate nel collegato alla Finanziaria sono di natura parlamentare, spesso provenienti da deputati dell'opposizione». Per Baccei il lavoro del governo dal punto di vista contabile è salvo: «Siamo alla nuda evidenza di un bilancio risanato e in ordine».

GIA. PL.